

Classe: 3^a secondaria di primo grado

Titolo: A SCUOLA DI “SOLIDARIETA”

Docenti o materie coinvolte: italiano, storia, geografia, convivenza civile, religione.

Occasione

La scuola è il luogo della cultura per eccellenza, il luogo in cui l'uomo si forma, si sviluppa e si coltiva in quanto soggetto libero che cresce nel possesso intelligente della realtà. L'incontro con la realtà fa emergere, molto forte, l'esigenza di valore. Si pensi ai grandi temi che attraversano l'esperienza dell'umanità: la pace, l'ambiente, l'incontro con altre culture, i diritti umani, il bisogno di formazione civica, l'educazione ad un uso intelligente del tempo libero. La crescita della persona, sia nella scuola che in altri ambiti, non può prescindere da essi, si educa solo in un quadro di valori.

Cfr. All. 1 Motivazioni del progetto

Compito in situazione

Attraverso una merenda insieme, gli studenti raccolgono fondi per un'adozione a distanza, dopo aver messo in atto una serie di attività per conoscere e diffondere l'iniziativa (lettere, letture, pubblicazione di un fascicolo, spiegazioni alle classi inferiori, incontro con missionario, stesura volantino di invito incontro con genitori e insegnanti per rendicontare l'iniziativa, partecipazione ad un concorso pubblico, scrittura di poesie sul tema della carità...)

Competenza attesa ed esperienza attivata

I ragazzi, attraverso gesti concreti di solidarietà (raccolta fondi per adozione a distanza) e la riflessione su di essa (opuscolo, letture, filmati, spiegazioni agli studenti più piccoli, incontri, spiegazione ai genitori ecc), acquisiscono una concreta sensibilità e un motivato giudizio sul tema della carità.

Obiettivi formativi implicati :

1. aiutare il preadolescente a guardare e conoscere con occhi positivi il mondo comune di appartenenza;
2. acquisire consapevolezza della dignità di ogni essere umano;
3. promuovere il rispetto verso le altre culture;
4. vivere la solidarietà nei rapporti quotidiani, accogliendo l'altro e contribuendo alla costruzione di un domani positivo per tutti;
5. interrogarsi su quali sono le motivazioni che sono alla base del desiderio di interessarsi agli altri;
6. essere protagonisti di gesti di solidarietà.

Attività e strumenti

Il percorso si è sviluppato secondo forme e modalità diverse. Nell'ultimo anno si è tenuto conto di alcuni obiettivi trasversali dell'Educazione alla cittadinanza contenuti nelle Indicazioni Nazionali. L'attività svolta nel primo anno ha avuto come esito la scelta del sostegno a distanza di un ragazzo africano, sostegno che poi è sempre stato mantenuto nel corso degli anni.

In genere scelgo di partire da una riflessione, seguita da un “*brainstorming*” sul tema della solidarietà (definizione, sinonimi, esperienze personali) e da un gioco di animazione che attivi la capacità di essere solidali. Questo primo momento si rivela molto utile per mettere a fuoco l'argomento e mi permette di cogliere quale percezione hanno gli alunni sull'argomento. Mi serve inoltre per suscitare la motivazione al lavoro.

Cfr. All. 2 Le attività svolte

Tempi

Tutto l'anno scolastico

Modalità di verifica e valutazione

I diversi lavori sono stati valutati nelle varie discipline.

Valutazione dell'esperienza

L'educazione alla solidarietà ha avuto alcune linee guida metodologiche fondamentali:

- Né pietismo, né enfasi, ma importanza della testimonianza di vita per un approccio alla solidarietà che fosse il meno possibile moralistico o ideologico.
- Valorizzare il concetto di solidarietà come condivisione, dai bisogni al senso della vita, comprendendo che il bisogno di felicità è in ogni uomo, sia in chi dà che in chi riceve.
- Far comprendere che la solidarietà non è innanzitutto dare o pretendere di risolvere i bisogni, ma condividere la vita dell'altro e il suo destino, per imparare a concepire la propria vita come apertura all'altro.
- Fare riferimento all'esperienza, stimolare la riflessione più che colpire, per evitare che la sofferenza e la solidarietà vengano viste, come spesso accade, come temi suscettibili di strumentali spettacolarizzazioni o indiscriminate curiosità.
- Consegnare in eredità un valore e quindi favorire la trasmissione dell'esperienza ai più giovani tramite la presentazione ed il racconto da parte dei grandi.
- Sensibilizzare ad altri gesti concreti di solidarietà.

Cfr. All. 3 Riflessione sull'esperienza

Cfr. All 4 I temi dei ragazzi

Cfr. all. 5 Le poesie dei ragazzi

Daniela Parisi e docente di religione
IC Reggio Emilia